



DUKE NEWS "KASTA DELENDA EST"

Dispaccio n° 35 – 23 Agosto 2010 A.D.

LAVORATORI SALVI – Stop ai licenziamenti



Dopo le minacce di Clown Tonino di 3.700 fuori subito e 3.100 con calma entro il 2012, grazie alla FORZA DEL SINDACATO è TUTTO RIENTRATO.

Solo 3.900 a casa subito a spese dei contribuenti, 1100 + 450 riciclati nei settori tecnici dopo aver pagato qualche marketta per corsi di formazione. 1054 ALTRI DUE ANNI DI SOLIDARIETA' A SPESE DEI CONTRIBUENTI. DEI 1800 SSC ESTERNALIZZATI NESSUNA NUOVA. UNA GRANDE VITTORIA DEL SINDACATO!! UNA GRANDE VITTORIA DEI LAVORATORI!! GIUSTIZIA E' STATA FATTA!! LA KASTA E' USCITA SCONFITTA!!

Il 3 di agosto altra pagina vergognosa per il mondo del lavoro italiano. Nei nostri precedenti numeri avevamo previsto un finale simile e così è stato. Ipotizzavamo una chiusura dell'accordo a 3.500 mobilità, ci siamo avvicinati, ormai il gioco dei kasti è palese, solo ciechi e gli idioti possono far finta di non capire. Il Governo scarica sui contribuenti la pessima gestione di un'impresa, senza preoccuparsi di capire le cause di tale dissesto e perseguirne i responsabili. Se lasciati con le mani libere continuano a far danni irreversibili per il Paese. La kasta continua a fagocitare miliardi di euro sulle spalle di chi kasto non è.

Purtroppo in un contesto simile c'è solo una via per sopravvivere ed è il duro confronto organizzato. POPOLO NON KASTO svegliati e organizzati.

ARIA

Riccardo Ruggiero nuovo ceo

Riccardo Ruggiero, ex ad di Telecom, a quasi tre anni dall'uscita dalla società di telecomunicazioni italiana, rientra operativamente nel business della telefonia. Il manager, secondo quanto riferito da Radiocor, è stato nominato alla guida di Aria spa, società umbra operatore nazionale WiMax.

IL PRINCIPE RUGGIERO AD DI ARIA (WI.MAX)

Il leggendario guru delle TLC dopo l'uscita da Telecom, dopo aver fatto fallire zero9 adesso torna nelle TLC come AD di Aria (Sole24Ore del 20 agosto). Vediamo cos'era questa impresa, diciamo cos'era perché dopo tale scelta, il suo tragico destino è segnato.

Aria nasce nel 2005 a San Martino in Campo (PG) come piccolo operatore specializzato nel fornire connettività in banda larga mediante rete HyperLan ai clienti locali, impossibilitati ad accedere a servizi di internet veloce attraverso la rete degli operatori tradizionali. In breve tempo, l'azienda supera la dimensione strettamente locale e avvia un intenso processo di crescita, tanto che nel febbraio 2008 vince l'asta con cui il ministero delle Comunicazioni liberalizza le frequenze WiMAX, precedentemente riservate a uso militare. Così, grazie a un investimento di 47,5 milioni di euro, Aria si aggiudica – unico provider italiano – la licenza per offrire servizi di telecomunicazione (internet e telefonia) in modalità WiMAX sull'intero territorio nazionale.

VITTORIA DEL PEKORATO



Abbiamo provato accesa commozione nel leggere i vari comunicati sindacali, dove tutti vendevano come una grande vittoria del sindacato l'esito dell'accordo. Bisogna avere proprio la faccia come il k a vendere la lenta agonia dei lavoratori e dell'azienda come una vittoria. Gli unici che hanno vinto sono stati i Kasti che si portano a casa MBO e premi vari. Il "PEKORATO" adesso svolge il suo ovino ruolo di rendere docili i lavoratori, raccontando le favolette.

TI SENTI TUTELATO DAL SINDACATO?

- ☐ Si
- ☐ No

Voto

[Mostra risultati](#)

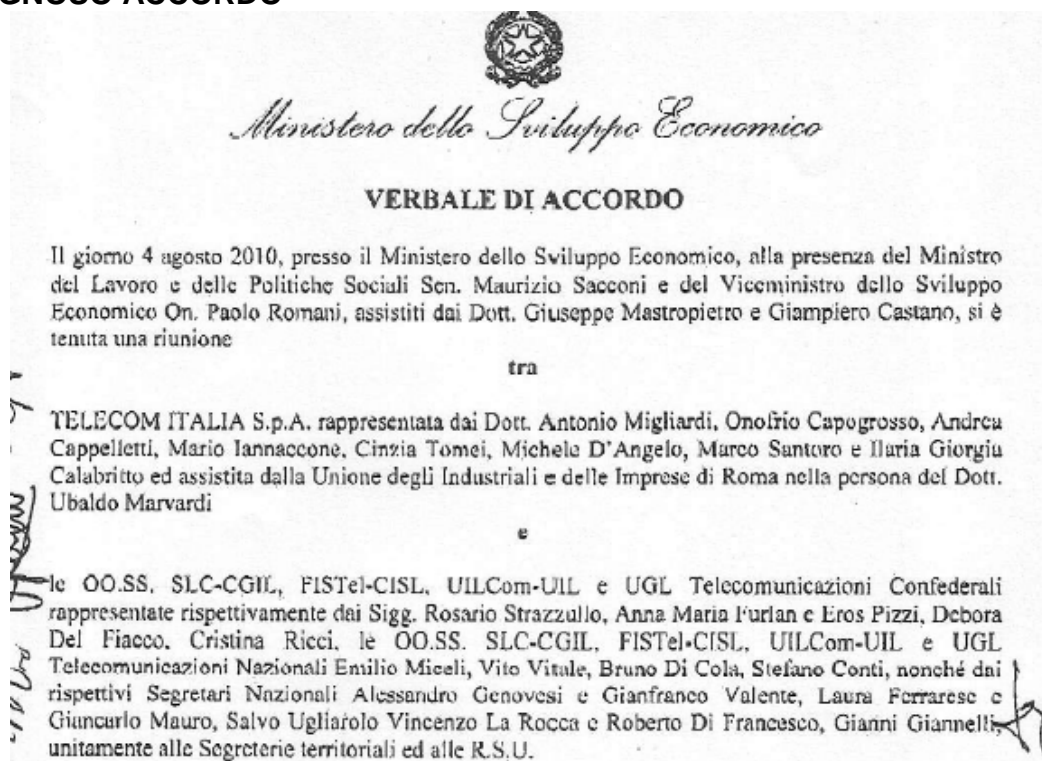
Voti fino a ora: 24

Giorni restanti per votare: 28

Aveva ragione Clown Tonino quando 20 anni fa affermava "con questo sindacato facciamo come vogliamo" e rispetto ad allora il valore dei personaggi è precipitato. Clown Tonino conosce le sue pecore, le cresce e pascola con religioso amore ormai da tanto tempo.

Ricordiamo ai rappresentanti sindacali che hanno l'obbligo di rappresentare i Lavoratori. Sono sicuri tali rappresentanti che i Lavoratori siano d'accordo su questi risultati e su questa linea? Perché non provano a sentirli? sul nostro sito **ABBIAMO ATTIVATO UN SONDAGGIO**, sulla capacità di tutela del Pekorato: <http://daduke2010.blogspot.com/> esprimete il vostro voto.

IL VERGOGNOSO ACCORDO



Tenere a mente nomi e sigle, così quando vi vengono a raccontare le favolette tenete presente che erano seduti a quel tavolo e hanno firmato. Il QI dei rappresentanti Telecom Italia, eccetto Clown Tonino, è inferiore a 60.

tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Telecom Italia provvederà ad aprire una nuova procedura di mobilità secondo il criterio della non opposizione per n. 3.900 (tre milanovecento) lavoratori eccedenti rispetto alle proprie necessità tecniche ed organizzative aziendali, con termine per la collocazione in mobilità al 31/12/2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4, del D.L. n. 148/1993 convertito in Legge n. 236/1993.

L'Azienda, a fronte di specifica richiesta delle OO.SS., conferma il carattere core delle attività di Customer Operations nelle strategie di Telecom Italia ed esclude nell'arco di piano iniziative di una loro socializzazione e di esternalizzazione, ribadendo la necessità di confrontarsi sulle esigenze di miglioramento produttivo del settore.

Analogamente, l'Azienda esclude nell'arco di Piano ogni iniziativa di esternalizzazione di attività informatiche o di Staff, ivi comprese IIRS ed SSC.

1) Mobilità ex lege n. 223/91

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 223/91, le Parti definiscono quale criterio per l'individuazione dei lavoratori che saranno collocati in mobilità la maturazione, nel corso del periodo di iscrizione nelle liste di mobilità e di percezione della relativa indennità, dei requisiti previsti - alla data in cui l'Azienda comunicherà il recesso dal rapporto di lavoro - per l'accesso alla pensione di anzianità o di vecchiaia.

La collocazione in mobilità sarà inoltre prevista per i lavoratori non in possesso dei requisiti di cui al capoverso precedente che, al pari dei soggetti sopra indicati, dichiarino di non opporsi alla stessa.

Ai lavoratori che saranno collocati in mobilità sarà riconosciuto il trattamento economico previsto dall'Accordo Ministeriale del 19 settembre 2008; tale trattamento sarà maggiorato di un importo pari al 90% della retribuzione mensile (calcolata secondo i criteri indicati nel medesimo Accordo

2) Formazione e riqualificazione

A seguito della dichiarazione di ulteriori 1.100 esuberanti da parte dell'Azienda, le Parti concordano di attivare, in alternativa, Contratti di Solidarietà che saranno accompagnati da percorsi formativi finalizzati a consentire la riconversione e conseguente ricollocazione dei lavoratori interessati.

Le Parti riconoscono che per essere funzionale al programma di riconversione la formazione debba avere un carattere di vicinanza alle esigenze operative (*training on the job*).

Le Parti si impegnano ad attivare un confronto sui progetti formativi finalizzati a consentire, nel quadro del piano strategico 2010-2012, le riconversioni professionali.

Le attività di formazione e riqualificazione saranno realizzate attraverso il coinvolgimento delle risorse derivanti da Fondimpresa.

Inoltre, con riferimento alla formazione, il Ministero del Lavoro dichiara la propria disponibilità a promuovere le iniziative necessarie nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, ivi incluse le Regioni.

Saranno prioritari i progetti relativi alla riqualificazione per il reimpiego dei lavoratori in Contratto di Solidarietà della *Directory Assistance* - con riferimento ai quali le Parti convengono che è prefigurabile sin d'ora che al 31 agosto 2011 si renderà necessaria la proroga per un ulteriore biennio del Contratto di Solidarietà medesimo, nelle quantità attualmente previste - e dell'informatica aziendale a partire da SSC. Le iniziative di internalizzazione previste da SSC e di ricollocazione dei lavoratori in solidarietà della *Directory Assistance* scaturiranno dalla qualità dell'offerta formativa e dal risultato complessivo dei lavoratori in formazione.

Sarà attivata analogo progettazione formativa per consentire la riconversione di lavoratori operanti nelle *Customer Operations* verso attività di Rete.

3) Shared Services Center Srl

L'Azienda conferma la strategicità delle attività informatiche e del relativo patrimonio professionale, che hanno determinato l'interruzione della procedura di vendita di SSC a suo tempo attivata.

L'Azienda si impegna a confrontarsi con le OO.SS. sul contenuto dei processi di formazione e riqualificazione, relativi a SSC, funzionali alla reinternalizzazione di alcune attività svolte, con le modalità di cui al punto precedente.

Specificato quanto sopra, le Parti convengono che la residua eccedenza di massimo 450 lavoratori presente in Shared Services Center S.r.l. sia affrontata attraverso il ricorso al Contratto di Solidarietà in coerenza con il Piano a suo tempo illustrato.

I lavoratori che non saranno interessati dai Contratti di Solidarietà potranno uccedere, secondo il criterio della non opposizione, alla mobilità ex lege n. 223/91.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

sen. Maurizio SACCONI

Il Vice Ministro dello Sviluppo Economico

on. Paolo ROMANI

• TELECOM ITALIA S.p.A.

• Unione degli Industriali di Roma

• SEC-CGIL

• FIST-CISL

• UILCom-UIL

• UGL Telecomunicazioni



Non capiamo l'UGL, da una parte appare contraria al modo di operare della kasta, fa comunicati interessanti, poi FIRMA TUTTO, ormai è venduta anche lei, anche se cerca di distinguersi appartiene al GREGGE della Kasta.

Dobbiamo fare i complimenti per la sapiente opera di mercatario di Clown Tonino, con la sua del 9 luglio minacciava 3700 licenziamenti + 2800 da vedere dopo Il sem. 2011, quindi 6500 esuberanti complessivi + i 450 di ssc, arriviamo a 7.000.

Andando a vedere i numeri che si porta a casa notiamo:

3.900 in mobilità finanziata dal Governo

1.100 contratti di solidarietà finanziata dal Governo

1.054 proroga per due anni contratti solidarietà finanziata dal Governo

450 contratti di solidarietà

6.504 Totale

Ai quali vanno aggiunti i 1.800 esternalizzati in SSC, quindi totale **8.300**

Complimenti si minacciano 3.700 licenziamenti e me ne trovo finanziati 6.500 più il silenzio su SSC. Il plauso va esteso al Pecorato che urla vittoria; vittoria su cosa? E' l'ennesima opera sodomitica nei confronti dei lavoratori.

Oggi ci sono 8.300 persone su 51.000 che sono "esuberanti" e per 6500 si fa ricorso agli aiuti di Stato.

Se consideriamo i 5.000 già mandati a casa (sempre con soldi dello Stato) tale gestione ha determinato esuberanti per 13.300 persone, un'enormità.

Le altre fregature dell'accordo sono gli aspetti legati al Customer Care, nessuno impedisce di buttare fuori in Telecontact qualche migliaio di persone e poi nel 2012 se ne parla.

La ciliegia sulla torta è la formazione per la conversione delle persone e la possibile reinternalizzazione. Si continua a giocare con la dignità degli individui. Prima li butto fuori, li indebolisco, poi faccio dei ridicoli bandi e ne demansiono un paio, poi li formo distribuendo qualche marchetta da Fondimpresa e poi li demansiono. Abbiamo fatto ricerche su Fondoimpresa ed è emerso che è un

marchettificio dove il Pecorato siede alla pari con i Kasti, andate a vedere sul loro sito come è strutturato, di seguito un eloquente estratto.

In cifre

Mission

Organi

Assemblea

Cda

Collegio Sindaci

Comitato Indirizzo

Struttura

Statuto e regolamento

Normativa

Area Riservata

Cda

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maniera paritetica da 6 membri, di cui 3 nominati da Confindustria e 3 nominati da CGIL, CISL e UIL.

Presidente

Giorgio Fossa

Vice Presidente

Luciano Silvestri

Giancarlo Coccia

Antonio Messia

Giorgio Usai

Stefania Vannucci

LETTERA DI UN MEMBRO DEL "PECORATO"

Uno zelante agente DIA ci fa avere la diretta testimonianza della mediocrità intellettuale e morale di quelli che oggi sono i rappresentanti sindacali. Non solo dovrebbero vergognarsi, hanno addirittura l'arroganza di scrivere idiozie offendendo l'intelligenza di chi legge. Per fortuna abbiamo il testo altrimenti non avremmo mai creduto possibile riguardare simili livelli di idiozia e di bassezza morale. Leggere per credere (in rosso le nostre considerazioni)

Da: Pecorato CGIL

Inviato: giovedì 5 agosto 2010 14.46

Oggetto: Alcune considerazioni sull'accordo firmato ieri 4/8/2010

Ciao a tutti,

premesso che si terranno le opportune assemblee (presumibilmente i primi giorni di settembre) **(che le fate a fare ormai a frittata avvenuta? DISERTATELE TUTTE E RICONSEGNATE LE TESSERE ALMENO RISPARMIATE 150 € ANNUI)** volevo condividere con voi una serie di considerazioni del tutto personali. Come prima cosa una precisazione. L'accordo firmato ieri, non è un'ipotesi, pertanto può piacere o non piacere ma non è modificabile **(grazie della precisazione non ci saremmo mai arrivati da soli, non è comunque un'ipotesi come la definisci)**. La ragione è presto spiegata. È un accordo scaturito in sede ministeriale, controfirmato dai ministri ed in situazioni del genere alla delegazione trattante è richiesta una firma impegnativa **(andate a raccontare tale favoletta ad altri, voi siete presenti firmatari e KOMPLICI, presumibilmente già d'accordo prima)**.

Altra nota, ho partecipato direttamente alla trattativa. Partendo dalle conclusioni, **esprimo una grossa soddisfazione per ciò che alla fine si è prodotto e anche per come si è prodotto, senza alcuna esagerazione, un punto di svolta per le relazioni sindacali in Telecom e per il paese.** **(qui hai raggiunto il massimo di pecoronità, stai partecipando al funerale di Telecom, all'abbuffata dei kasti. Quale sarebbe questo punto di svolta? Useranno una vaselina diversa per i lavoratori? O sei coglione o sei in mala fede)**

È chiaro, non è che da oggi siamo tutti più ricchi, trattandosi di una trattativa che è partita per contrastare dei licenziamenti collettivi, non ci si poteva aspettare di tornare a casa con 100 euro in tasca in più a ciascuno.

Elenco le cose che secondo me sono motivo di orgoglio: (forse ti sfugge il significato della parola orgoglio, qui avresti dovuto usare il termine VERGOGNA)

1) **Blocco di ulteriori societarizzazioni** (leggi grande Telecontact) ed esternalizzazioni, comprese HRS ed SSC per l'arco del piano industriale presentato. **(Telecontact fa parte del gruppo, quindi nessuno vieta di sbattere 6.000 persone dentro Telecontact)** Già, fino al 2012. E dopo? Bè, fra 2 o 3 anni, quando sarà, dovremmo avere la stessa forza per imporre all'azienda di rimetterlo per iscritto per ulteriori 2 o 3 anni e così via **(a 5.000 cessazioni l'anno altro che forza avrete)**. Pensare di avere una garanzia a vita, è assolutamente utopistico.

2) Non ci saranno esodi coatti (cioè, licenziamenti). Attenzione, questo punto, è molto più importante di quello che si possa immaginare e posso dirlo con assoluta certezza che è **una vittoria della CGIL.** **Complimenti, fate ricadere le porcate sui contribuenti ed è una vittoria, perché non vi muovete a porre fine ai privilegi? A recuperare i miliardi di euro sottratti?** L'azienda pretendeva di mettere in mobilità obbligatoria, 920 colleghi che non se ne vogliono andare, pur avendo già maturato i requisiti per andare in pensione (detti "irriducibili"). Al di là delle considerazioni che ognuno di noi sarebbe portato a pensare sul fatto che arrivati ad avere i requisiti per accedere alla pensione sarebbe meglio stare a casa, la legge dice che almeno fino a 65 anni, il lavoratore può liberamente decidere di rimanere a lavorare.

Se un sindacato firma un accordo in deroga alla legge, oltre ad esserci un problema di legittimità di tale accordo, firma a tutti gli effetti dei licenziamenti. Un sindacato che firma dei licenziamenti, secondo me, non può fregiarsi di tale nome. Per onestà, è già successo che anche CGIL abbia firmato uscite obbligatorie, ma è successo in aziende veramente in difficoltà con problemi di chiusura totale o parziale di alcune sedi. **(pippone di considerazioni inutili)**

3) 1550 esuberi (di cui 450 in SSC) sono stati trasformati in riconversioni e ricollocazioni attraverso la formazione. Questo è **l'elemento rivoluzionario, l'utilizzo di fondi della collettività** (attraverso i contratti di solidarietà), non per accompagnare la fuoriuscita (leggi mobilità) o per tamponare cali di attività (leggi 1254) **ma per formare, riconvertire, ricollocare e rimanere comunque in azienda** **(geniale, io gestisco male poi vado da papà mi faccio dare i soldi dei contribuenti per quadrare i conti e distribuisco qualche marchetta per la formazione, bella rivoluzione. E' sempre stato così, quando i conti non quadrano le perdite le copre lo Stato, questo il capitalismo Italiano, privatizzare gli utili e socializzare le perdite. La riconversione chiamatela pure DEMANSIONAMENTO)**

4) Riallocazione ex-TILS. Questo secondo me un punto molto importante. E' stata obbligata l'azienda all'assunzione di responsabilità. Una battaglia che dura ormai da parecchio tempo dove ha visto il Sindacato, con il sostegno dei lavoratori, battersi, insistere e porre tale questione su tutti i possibili tavoli di confronto con Telecom e alla fine **vincere**.

(Dov'eri quando è stata fatta l'esternalizzazione TILS, e quando si bruciava ricchezza cosa stavate facendo? Su TILS altro fattore di VERGOGNA, altro che vittoria) **A me, per il mio futuro, per il futuro di tutti, un pizzico di serenità in più me lo infonde.** (Ne siamo convinti, appecoronato come sei qualche briciola la kasta te la darà)

Va dato atto che il ruolo di servo sciocco lo recita perfettamente.

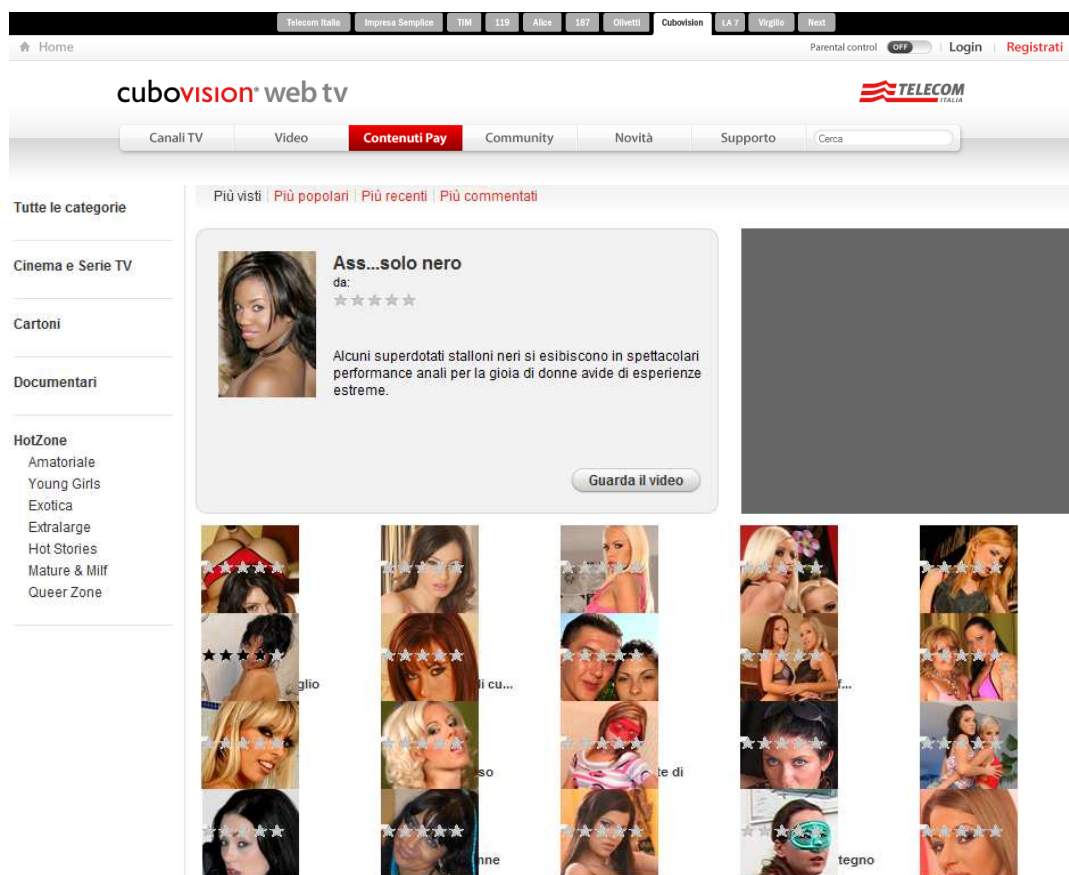
Riflettete a chi state dando i soldi delle Vostre tessere e sullo spessore delle persone che devono tutelare i Vostri interessi. Riconsegna la Tessera!!!!!!

IL PORNO-CUBO

Telecom una volta aveva un'etica ed un'immagine che la rendevano Istituzionale, diversa dalle aziende commerciali. Il porno non era mai entrato nel suo business, invece oggi in nome del vile danaro anche Telecom è precipitata nel mondo del porno. Cosa ne pensano tutti gli Opus, CL, Focolarini, che fanno appte del personale? E Navarro Valls, presidente della Fondazione Telecom Italia chissà cosa ne pensa?

Associata al nome di un aborto di prodotto, sul portale scopriamo che esiste la possibilità pagando di navigare sul fantastico mondo dei devoti al dio Onan. Cari Telecom siete proprio scaduti in basso, su tutti i fronti, non ne azzeccate una, saremmo curiosi di sapere dal genio che segue questo business, quanto ci costa e quanto ci guadagniamo, e se vale la pena per un colosso (ex) come Telecom, scendere a tali livelli per pochi spiccioli. Segno dei tempi che cambiano e dell'etica attuale presente in Azienda.

http://webtv.cubovision.it/contenutipay/hot_zone/



CIAO LUCA (MANERO)!!!



Il 31 luglio '10 ha lasciato l'Azienda il signor Luca ToMmasini (si veda OdS 433).

Anche noi del "D of W" non potevamo non salutarlo e ringraziarlo pubblicamente per quanto ha fatto in questi anni per Telecom Italia. Gli italiani si sa, hanno la memoria corta ed anche i dipendenti, ma noi no.

Chi ritiene che ToMmasini abbia rubato lo stipendio in questi anni (tra fisso e variabile circa 3 milioni di €) è un ingrato irrisconcente.

E allora è giusto ricordare le tante cose fatte da quest'uomo che Bernabè ha voluto con tutte le sue forze al suo fianco. Incominciamo:

1. L'ideazione del blog "Come sarà Telecom Italia 2015". Ve lo ricordate? Geniale! Altrettanto fantastica la battuta di un collega che scrisse: "Telecom Italia 2015? Con 2015 dipendenti"; ci stiamo avvicinando.

2. La lettera di commercializzazione del CuboVision. Una lettera in 2 anni. Embè? E' un tipo riflessivo. E poi la Cappella Sistina ha richiesto tempo e per ideare capolavori come questi ci vuole

del tempo.

3. Il CuboVision, dal design indubbiamente accattivante che giustifica gli elefantiaci tempi di gestazione.

4. ... La, ... la, ... ? ... il, ... il, ... bha, ... ?

Comunque, in ogni caso si tratta di 3 grandi iniziative e considerato quanto lo abbiamo pagato sono costate in definitiva solo 1 milione di euro l'una. Complessivamente circa 1.000 persone (contributi compresi) che si potevano salvare. Quindi è doveroso manifestargli tutta la riconoscenza che merita, magari con un abbraccio, una lettera, un'e-mail. Fate voi. E allora Luca buona fortuna. Anzi, la fortuna l'hai già fatta con la vendita per 30 milioni di EURO di un'agonizzante Xaltia di cui eri socio "insieme ad altri".

Non perdiamoci di vista e quando sarai nella bellissima Orvieto tra i vitigni insieme a Massimo per dedicarti all'attività a te più confacente, quella agreste, pensa ogni tanto a noi.

Ciao ToMmasini, un piccolo uomo con un grande k...

L'opera distruttiva del Macellaio



Riportiamo la lettera mandata da un punto vendita TIM, vi renderete conto da soli della pregevole opera del Macellaio.

I grandi kasti stanno distruggendo, a mio giudizio, la rete vendita fino ad oggi migliore in Italia. I fronti su cui stanno agendo sono principalmente 2: il primo è rappresentato dai Negozi multibrand e il secondo dal "taglio" dei compensi.

Per quanto riguarda i negozi Multibrand si sono veramente impegnati tanto, ne hanno aperti uno sproposito, peccato che spesso li hanno aperti a pochi metri di distanza dai Centri TIM già esistenti.... questo ha ovviamente comportato una perdita e penalizzazione per i Centri TIM. La cosa più assurda è che la nostra prima concorrente è proprio l'azienda per cui lavoriamo e a cui abbiamo dato in passato l'anima!!!

La seconda è il "taglio" dei compensi.... il principale compenso, gli altri sono caramelline, ci viene attribuito nel solo caso in cui riusciamo ad attivare un TOT di AL (attivazioni, numeri nuovi) ultimamente ci hanno aumentato l'obiettivo delle AL e nel mio caso (ma penso che in modo proporzionale un po' a tutti) è un obiettivo improponibile, infatti dovrei attivare 250 sim al mese in un paesino di soli 1.800 abitanti,

forse un anno fa ci sarei riuscito ma ora che hanno aperto diversi negozi multibrand nei paesi vicini è impossibile....

*Forse vogliono che attiviamo ancora sim false così continuano a fare bella figura. La rete vendita si sta sfaldando.... i centri tim monobrand sono insoddisfatti sia per gli obiettivi improponibili sia della concorrenza spietata dei Multibrand.... i centri tim Monobrand rimasti si stanno attrezzando in diversi modi: chiedono il contratto Multibrand a TIM e nel caso in cui gli venga negato, stanno contattando gli altri gestori perchè non ci stanno più a seguire una società guidata da una **classe dirigente incapace di fare gli interessi dell'azienda**.*

La rete vendita è nel caos e siamo ancora agli inizi perchè le previsioni non sono buone.... alcuni centri TIM storici che sono rimasti sempre fedeli a TIM saranno costretti a chiudere la saracinesca perchè i KASTI di turno stanno facendo il brutto tempo. I venditori TIM provano a dissuaderci sia a chiedere il Multibrand sia a cambiare compagnia telefonica (stanno tremando anche loro!!) facendo leva sul fatto che a gennaio cambierà dirigenza... magari verrà una dirigenza più attenta e interessata alla rete vendita... forse tornerà Luciani (... hip hip urrà!!!) e noi dobbiamo resistere per farci trovare pronti in quel momento... peccato che non tengono in considerazione che noi non abbiamo uno stipendio fisso e a fine mese di spese da pagare ce ne sono molte....

TRE DOMANDE SU SUICIDIO MASSOLI (CONTINUA IL SILENZIO E L'INDIFFERENZA SU UN EPISODIO GRAVISSIMO DOVE SI STA COPRENDO QUALCUNO; CHI SA E' INVITATO A PARLARE)

Considerato l'assordante e collettivo silenzio che circonda tale "sospetta" vicenda porremo da questo numero a seguire tre semplici domande al Top Omertoso, fin quando non avremo una risposta che faccia chiarezza:

1. Perché si è suicidato Benedetto Massoli?
2. Perché Telecom non ha licenziato il responsabile Valter Simonelli?
3. Chi state coprendo?

Come aggirare la CENSURA Kasti

- 1) Andare sul sito: <http://daduke2010.blogspot.com/> ci sono tutti i n° arretrati e un Test ;



- 2) **Mandateci il Vostro indirizzo e-mail personale.**

Atene, 23 Agosto 2010 A.D.

Vostro Dvke

Segnalate casi di KASTA a: mister.welly@gmail.com



Nuoce Gravemente ai KASTI

L'uso prolungato può dare senso di LIBERTA'